

A quale energia votarsi?

Le Fonti energetiche rinnovabili coprono attualmente circa il 6% dei consumi dell'Unione Europea e il consumo di energia elettrica dall'inizio degli anni '90 ad oggi è raddoppiato. Nel suo Libro Bianco sulle Fonti Rinnovabili di Energia (1997), la Commissione Europea ha stabilito l'obiettivo di coprire con queste fonti il 12% dei consumi entro il 2010.

Un obiettivo che la stessa Commissione definisce "ambizioso ma realistico".

La Commissione inoltre, il 22 Giugno 2005, ha adottato il Libro Verde su Efficienza Energetica o Fare di Più Con Meno "energia".

L'intento è aprire un dibattito su come definire le linee strategiche dell'Unione Europea per la futura politica in tema di efficienza energetica che porterà, entro il 2020, ad un risparmio del 20% dei consumi attuali. Anche la Provincia di Bologna si è impegnata per raggiungere questo obiettivo.

Il ruolo degli Enti è infatti fondamentale per definire politiche di intervento sui vari settori per sviluppare azioni di riduzione delle emissioni, sensibilizzando i cittadini verso comportamenti energetici "sostenibili".

Il Piano Energetico-Ambientale, approvato nel 2003, definisce così le condizioni idonee per lo sviluppo di un sistema che dia priorità alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico per una maggiore tutela ambientale.

L'offerta energetica

La recente crisi del mercato del Gas Naturale, il continuo aumento del costo del petrolio con la conseguenza dell'aumento del costo dell'energia elettrica, i problemi sempre più sentiti nelle grandi città legati all'inquinamento dalle polveri sottili, spingono a trovare soluzioni alternative per produrre energia elettrica in modo compatibile con l'ambiente.

Le politiche di risparmio energetico messe in campo dalle istituzioni bolognesi

Trasformare il sole in energia

La tecnologia fotovoltaica è quella, tra le "rinnovabili", che offre i maggiori vantaggi sia ambientali, in quanto il suo funzionamento non provoca emissioni climalteranti ed inquinanti, sia gestionali poiché ha ridotte necessità di manutenzione e limita in larga parte il problema delle perdite di distribuzione dell'energia. Le Amministrazioni locali ricoprono un ruolo chiave nei processi di promozione, programmazione e sviluppo delle energie rinnovabili e dell'uso razionale dell'energia. Il Piano Energetico provinciale prevede un ampio potenziale di diffusione del fotovoltaico sul territorio, stimando un massimo di produzione di energia elettrica di 5.800 MWh/anno (circa 3.000 t di emissioni evitate di CO₂). Sul territorio provinciale di Bologna, la presenza del fotovoltaico è ancora piuttosto limitata: al 2004 gli impianti presenti coprivano solo 200 kWp e sono stati realizzati per lo più grazie a bandi di finanziamento pubblico, anche perché il maggiore ostacolo alla diffusione del fotovoltaico è infatti rappresentato dall'investimento iniziale.

Con l'attivazione del meccanismo detto "Conto Energia" si sono create le condizioni per un maggiore sviluppo del fotovoltaico, tanto è vero che alla prima scadenza le domande ammesse sono state numerose in tutta Italia ed in particolare, per la regione Emilia-Romagna, ne sono state presentate al Gestore della Rete di Trasporto Nazionale per la realizzazione di 307 impianti per una potenza totale di 6.216 kW. Tale meccanismo favorisce pertanto una stabilizzazione del mercato ed un abbassa-

di Veronica Brizzi